



DONNA DI QUERCIA
QUELLA QUERCIA DELLA GIOVANNA
DOPO LE FOGLIE MORTE
PENSAVI DI TOGLIERE LA CAMICETTA



APPENDIPLATE
BASE LEGNO RARO
PER APPENDERE POSATE DA
GRAN RESTAURANTE
ONORATO DA MEDAGLIA D'ORO IN SU
PROTOTIPO
ALTEZZA A RICHIESTA



UFINO
UFO DI IV CATEGORIA BUONO SOLO PER
FARE I CERCHI NEL GRANO
IN INGHILTERRA



MACCHINA PER SONDARE
L'INCOMUNICABILITÀ
E L'INSOSTENIBILE LEGGEREZZA
DELL'ESSERE



PORTAGIOIE
A CIELO APERTO ARMATO
ECCO I MIEI GIOIELLI
(DALLA ANTICA ROMA)



LAMPADINA DEL FUTURO
A CIRCUITO CHIUSO
BASSISSIMO CONSUMO
ENERGETICO
LAMPADINA DI LEGNO DI ACACIO



CUCINA ACCESSORIATA
DEL GIORNO DOPO
"DEI ATTER"



CALUMET
REPERTO ARCHEOLOGICO
DELL'ETÀ DEL GESSO
CEMENTO ROSA



TESTA CALDA
RAFFREDDAMENTO
AD ARIA



MI SPEZZO MA NON MI SPIEGO
BASE CEMENTO RAMO TORTO SPEZZATO
ISPIRATO DALL'ESIMIA DALL'ESIMIA
IMPIEGATA CHE A DISTANZA DI CIRCA UN ANNO
NON HA ANCORA TROVATO IL MODO
DI CERCARE E SPEDIRE UN BANALE DOCUMENTO
RICHIESTO DA PERSONA ORMAI OTTUAGENARIA



VILLA FRA BOSCHI FRONDOSI
COSTRUZIONE DI VETRO E ACCIAIO
BUONA DI NOTTE PER GUARDONI
MUNITA IN ALTO
DI NIDO DI MITRAGLIATRICE



CANDELABRO



BUGIA
NENTE DI VERO:
FIAMMA, COPERCHIETTO DI BIRO ROSSA
CERO, MANICO DI SCOPA
PIATTELLO DI LEGNO PIENO
OCCHIELLO DI MOLLA
INSOMMA TUTTA BUGIA



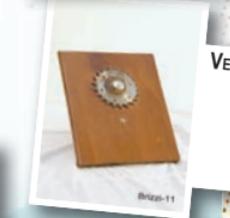
SESTI FOGLIO
PADRE DEL QUADRI FOGLIO
NONNO DEL TRIFOGLIO



TUBO DI PLASTICA
IN EQUILIBRIO INSTABILE
CURVATO AD ANGOLO RETTO
H A A, LE BELLE CURVE



ENERGIA PULITA
RINNOVABILE
A PEDALE



VECCHIO PUNGITOPPO A RIPOSO GLORIOSO
RUOTA DENTATA
SU LAVAGNETTA DI LEGNO
PREGIATO.
DALL'OLMO ALL'EBANO
PER PASSARE DAL PIOPPO



**CUORE
DI QUERCIA**



SATELLITE ORBITANTE
PER LA MISURAZIONE
DEL RISCALDAMENTO TERRESTRE
DEI CICLONI
DELLE TROMBE D'ARIA
E DI QUELLE DI OTTONE



FUSIONE FREDDA
O MOTO PERPETUO
VUOLSI COSÌ COLÀ
DOVE SI PUOTE
CIÒ CHE SI VUOLE
E PIÙ NON DIMANDARE



VECCHIO SPECCHIO
SPECCHIO
SPECCHIO
DELLE
MIE BRAME
CHI È LA PIÙ BELLA
DA ROTTAMARE?



ANTENNA SATELLITARE
PER CETACEI SBANDATI



**BOIA
CHI MOLLA**



IMA SUMA
IL LAMA PIÙ FAMOSO
DELLE ANDE



CACAO
CACAO MERAVIGLIO



DUE PALLE



FUNGHI MAL CLONATI
MAZZA TAMBURO
GAMBO DI PORCINO



DUE PALLE



IL COMITATO DI BOLOGNA RINGRAZIA
L'ARTISTA ITALO BRIZZI PER LA DONAZIONE
DELLE SCULTURE, IL CUI RICAVATO SARÀ
DESTINATO AL PROGETTO CONGO.

NOTE BIOGRAFICHE

Italo Brizzi è nato a Vergato (BO) il 12 dicembre 1925. Nel 1943 consegue il diploma di maestro elementare. Scrive e pubblica articoli e racconti, tra cui, nel 1995 una raccolta dal titolo di "VERGATO 43/45. MEMORIE DELLA LINEA GOTICA".

Fin da ragazzo ha disegnato ritratti, paesaggi, nature morte, modellato la creta, lavorato il legno ed il ferro. Fino al 2003, prevalentemente in creta, modella ritratti a tutto tondo, nonché nelle varie tecniche del rilievo.

Nel 1956, in collaborazione con il dottor. Augusto Panzacchi, fonda la Pro Loco di Loiano.

Quale commissario straordinario restaura edifici del locale campo di tirassegno e ne avvia l'attività sportiva. Fonda poi la polisportiva. Nel 1996

scrive lo statuto della costituenda associazione Artisti ed Amici dell'Arte, e raccoglie le quota di associazione di 54 soci fondatori.

Attualmente è presidente onorario di A.A.A.

Sue opere fanno parte di collezioni private, altre ancora sono conservate presso istituti religiosi o enti impegnati nel sociale, ai quali sono state donate. Una sua opera, un cippo commemorativo eretto nel 1984 e realizzato in acciaio, rappresenta una quercia tagliata: è posta su di una piattaforma ed è esposto al pubblico a Cavacchio di Vergato.

Italo Brizzi vive a Loiano, in via Roma 8/1.

(Nesso Letterario di Bona Rosa)



La mostra delle sculture di **ITALO BRIZZI** si aprirà il **26 settembre 2009** alle ore 18, e terminerà il **18 ottobre 2009** presso la Galleria **FREAK-ANDÒ** in Via delle Moline, 14/c - Bologna tel e fax **051 - 27 14 04**

info@freakando.com www.freakando.com

Madrina dell'inaugurazione della mostra sarà **TULLIA ONTANI**

La giovinezza di un ottuagenario

Sono convinto, convinzione profonda che Italo Brizzi, nonostante gli 81 anni di vita non sia un uomo saggio. La saggezza è una virtù che si addice al vegliardo, Italo invece è un giovane nelle idee, negli entusiasmi, nella voglia di vivere. Gli acciacchi, le difficoltà deambulatorie e visive, la pesantezza del corpo sono solo aspetti esteriori che non hanno niente a che fare con l'anima che sa parlare al cuore.

Italo Brizzi possiede questo dono, un dono divino. E' ottimista, intelligente, rifugge dalla retorica, ama l'ironia ed è capace di farne uso anche su se stesso, come Leo Longanesi. Una prova?

Dodici anni fa ha dato alle stampe un bellissimo libro: "Vergato 1943-45, testimonianza della Gotica". Nel libro riporta una preghiera. Una preghiera scritta dall'autore dove si rivolge al Signore in modo inusuale.

"..... Per tutto questo non Ti avrò mai ringraziato abbastanza, Signore! "... la forza di correggere i nostri difetti." Qui, o Signore, forse è meglio lasciar perdere. Perché, vedi, da quando ho avuto l'uso di ragione ed ho cominciato ad osservarmi, mi sono

scoperto un sacco di brutte abitudini, di brutti pensieri, di cattive maniere, di inconcepibili deficienze. Da allora, feci tutto per eliminare questi difetti, per correggerli, ho fatto appello a tutte le mie risorse, Ho pregato, mi sono logorato l'anima, ho riso, ho pianto, ho imprecato, ho pregato ancora. Poi, a diciannove anni, mi sono voltato indietro e, da allora, non ho più difetti. Sicuro. E' così. Perché mi sono accorto che il difetto più grande, il più molesto ed ingombrante, che li compendia tutti, è proprio il volerli correggere i propri difetti e non riuscirci. Quindi, Signore, della forza per correggere i difetti non ne facciamo niente e, se proprio la vuoi mandare, mandamela questa forza ma che sia una forza che lavori bene, senza molestare il mio equilibrio, la mia tranquillità. Grazie fin d'ora, Signore, e scusami".

Non vi è dubbio alcuno; è una supplica assai originale semplice, ma anche spregiudicata, al tempo stesso rispettosa. E' una supplica che ci rivela una coscienza genuina, pulita forse un po' ingenua.

Appunto ingenua come la sua scultura, un'arte d'istinto, un'arte quasi neoprimitiva, con profonde radici popolari che non si può che definire "Naif". Certo Naif. Lo confermo. Tuttavia vi leggo anche evidenti indizi di Pop Art.

Italo sa ricavare da vegetali, da vecchi legni consumati, da logori tubi di plastica, da pezzi di vetro, da fili di ferro o di rame, sculture di una notevole forza espressiva, a volte drammatica, a volte, il più, ironica. Di un' ironia "luciferina", soprattutto le note che accompagnano le sculture.

La saggezza, come si diceva dianzi, in tutto questo non c'entra. Confermiamo che ci troviamo di fronte ad un giovane che ha ancora molte cose da dire, per un ottuagenario non è cosa di poco conto.

Lunga vita ad Italo Brizzi!

Cesare Bianchi
giornalista/scrittore
2006



ComunicAzioni
strategie e servizi per comunicare

MOSTRA 26 SETTEMBRE
18 OTTOBRE

GALLERIA FREAK-ANDÒ
VIA DELLE MOLINE 14/C
BOLOGNA

ITALO
BRIZZI
FRIVOLEZZE